

Gent. Direttore,

Come Comitato Cittadino "Piano Regolatore" intendiamo rispondere all'Assessore all' Urbanistica Mantelli come riportato dall' ultima "Guida".

Intanto diciamo subito che l'Assessore non si deve offendere!

La carica pubblica che ricopre non lo permette.

Fino a quando ci sono cittadini cuneesi che intendono discuterne, l'Assessore deve non solo consentire ma anche favorire il dibattito e la partecipazione (cosa che l'Amministrazione Comunale auspica proprio nella introduzione del Piano!) .

Non dubitiamo che siano avvenuti molti incontri, ma prima della pubblicazione delle Osservazioni della Regione.

Cioè prima che un'ente esterno facesse una valutazione complessiva del Piano Regolatore evidenziando molte criticità.

Una di quelle che ci ha più colpito (pag. 4 delle Osservazioni) riguarda la disaggregazione della notevole mole di dati contenuti nel PRG, che non ne facilitano l'interpretazione.

Ci scusi, Assessore, ma in quei numerosi incontri che cosa ha comunicato ai cittadini se già il documento di partenza non è facilmente interpretabile?

Il percorso di questo PRG ha avuto nelle Osservazioni regionali un momento importante.

Crediamo che si debba ripartire da qui. Cogliendo gli spunti della Regione in maniera costruttiva e partecipata. Ma per farlo ci vuole tempo e dunque le chiediamo di non presentare le controdeduzioni al prossimo consiglio, ma rinviarle a dopo le elezioni.

Se vorrà recepire la nostra richiesta saremo lieti di discutere insieme a Lei pubblicamente sul futuro di Cuneo.

In caso contrario alimenterà il sospetto che la tanto auspicata partecipazione dei cittadini alla vita democratica sia solo una presa in giro.

In questo ultimo malaugurato caso rinnoviamo l'invito ai 40 consiglieri comunali ad avere una fiammata di orgoglio cuneese e di votare, una volta tanto, secondo coscienza e non secondo le indicazioni di partito.

Comitato Cittadino "Piano Regolatore"